



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

A.A. 2021/2022

PROF. ELEONORA RINALDI

Materia

DIRITTO REGIONALE

(Lettere A-Z)

PROGRAMMA

Anno di corso: ESAME A SCELTA

N. totale ore insegnamento: 72

Settore scientifico-disciplinare (SSD): IUS/08

N. totale Crediti formativi universitari CFU/ECTS: 9

Email: eleonora.rinaldi@uniroma1.it

Contenuti del corso: La prima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione del rapporto tra federalismo e regionalismo e del legame tra questi stessi e la sovranità statale. Si porrà pertanto l'attenzione sui diversi modelli teorici e sulle soluzioni organizzative concretamente adottate in Europa e negli Stati Uniti d'America.

In prospettiva storica, si rifletterà inoltre sul modello regionale originariamente accolto dalla Costituzione repubblicana al fine di approfondire le ragioni della crisi dello stesso e i contenuti dei primi tentativi di riforma.

La seconda parte del corso riguarderà l'analisi critica della disciplina costituzionale vigente in seguito alle riforme del 1999 e del 2001; si guarderà in particolare all'estensione dell'autonomia statutaria regionale e alla configurazione del sistema delle fonti del diritto, anche in relazione all'apporto interpretativo offerto dalla giurisprudenza della Corte costituzionale.

Costituiranno oggetto specifico di riflessione i problemi scaturenti dalla ridefinizione dell'assetto delle competenze amministrative, dal riconoscimento di nuove forme di autonomia finanziaria (anche alla luce dei vincoli europei e della riforma costituzionale sul c.d. "pareggio di bilancio") e dalla posizione ascritta alle autonomie speciali. Si prenderanno altresì in considerazione l'intervento del Governo Monti per l'istituzione delle Città Metropolitane e la soppressione delle Province e gli inerenti problemi di costituzionalità nonché i successivi interventi della Corte Costituzionale e del legislatore. Infine, saranno esaminate le ulteriori prospettive di riforma degli enti territoriali.

La terza parte del corso si soffermerà sull'organizzazione delle Regioni e sui "raccordi cooperativi" tra queste e lo Stato; sull'evoluzione del potere estero delle Regioni e sul ruolo alle stesse ascrivibile nei rapporti con l'Unione Europea.

Inglese: The first part of the course will focus on illustrating the relationship between federalism and regionalism and their link with state sovereignty. Attention will therefore be paid to the various theoretical

models and to the organizational solutions actually adopted in Europe and the United States of America. Particular attention will be given to the debates in the Constituent Assembly regarding the birth of the Regions and the positions of political parties in terms of territorial pluralism.

The second part of the course will deal with the critical analysis of the constitutional discipline in force following the reforms of 1999 and 2001; particular attention will be paid to the extension of the statutory autonomy and to the configuration of the system of sources of law, also in relation to the interpretation given by the jurisprudence of the Constitutional Court.

In this regard, particular attention will be devoted to the study of legislative, administrative autonomy and the recognition of new forms of financial autonomy.

The third part of the course will focus on the organization of the Regions and the "cooperative links" between them and the State. Finally, the evolution of the foreign power of the Regions and the role ascribed to them in the relations with the European Union will be examined.

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti testi:

A. D'ATENA, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

In aggiunta, facoltativamente, uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

S. STAIANO, La Costituzione italiana, Art. 5, Carocci, Roma, 2017

G. FERRAIUOLO, Costituzione Federalismo Secessione. Un itinerario, Editoriale scientifica, 2016.

Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze necessarie a esaminare in chiave critica l'organizzazione e le peculiarità del sistema regionale italiano.

Le conoscenze richieste dovrebbero permettere allo studente di acquisire piena consapevolezza del ruolo delle Regioni nello Stato italiano, di comprendere quali siano le competenze costituzionalmente spettanti alle Regioni e quali forme di tutela possano essere approntate al fine di tutelare tali competenze.

Inglese: The aim of the course is the achievement by students of knowledge necessary to critically examine the organization and peculiarities of the Italian regional system.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame finale verterà su una prova orale, ma nella votazione finale si terrà conto dei lavori parziali svolti durante l'anno accademico.

Inglese: Oral examination

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Gli studenti interessati all'assegnazione della tesi di laurea dovranno presentare la relativa domanda con congruo anticipo.

Le domande di assegnazione saranno valutate sulla base dei seguenti titoli preferenziali:

a) essere stati studenti frequentanti;

b) il voto di esame non inferiore a 26/30 (e comunque superiore alla media complessiva dei voti).

Breve curriculum del docente: Eleonora Rinaldi è professoressa associata di Istituzioni di Diritto pubblico presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università Sapienza di Roma dal dicembre 2008. Nell'Università "La Sapienza", ha conseguito nel 1998 una laurea con lode in Giurisprudenza. Nel 2003 ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritti fondamentali presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 2002 al 2006 è stata titolare di un assegno di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università La Sapienza.

Dall'a.a. 2012-13 all'a.a. 2014-15 è stata docente incaricata del Corso di Diritto nella società dell'informazione presso il corso di Laurea in Ingegneria informatica.

Dall'a.a. 2013-14 è docente incaricata del corso di Istituzioni di diritto pubblico presso il corso di laurea

in Scienze del turismo. Dall'a.a. 2015-16 all'a.a. 2018-19 ha tenuto lezioni per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (3 CFU nel corso di Istituzioni di diritto pubblico).

È stata docente del Master di II livello in Diritto dell'ambiente dell'Università La Sapienza (lezioni su: I principi della legislazione comunitaria in materia di tutela dell'ambiente; "I settori di intervento specifico della Comunità"; Il contributo della Corte di Giustizia in materia di politica ambientale e comunitaria).

Fa parte del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in Diritto pubblico.

Ha partecipato a diversi seminari. Nell'anno 2016 è intervenuta con una comunicazione al convegno annuale della rivista *Costituzionalismo.it*; nel 2019 è stata relatrice al Convegno annuale del Gruppo di Pisa su "Partiti politici e dinamiche della forma di governo". Nel 2021 ha partecipato al Convegno su "Emergenza pandemica e forma di governo: la verticalizzazione del potere tra tendenze sistemiche e discontinuità", con una relazione su "Poteri emergenziali del Governo e riparto territoriale delle competenze: il rapporto tra Stato e Regioni nel contesto pandemico".

È autrice di due monografie, la prima dedicata allo studio dei limiti della funzione legislativa di disciplina dell'amministrazione alla luce della riforma costituzionale del Titolo V, Parte II della Costituzione (*Legge ed autonomia locale*, Napoli 2008, pp. 1-306), la seconda sul segreto di Stato (*Arcana imperi. Il segreto di Stato nella forma di governo italiana*, Napoli, 2016, 1-289). Ha pubblicato diversi altri saggi riguardanti: la rappresentanza politica e istituti del diritto parlamentare; il rapporto tra la libertà di circolazione nell'Unione Europea e la disciplina dei flussi migratori; la disciplina della cittadinanza e l'assetto dei rapporti tra Stato, Regioni ed enti territoriali infra-regionali; la recente emergenza da COVID-19, anche alla luce dell'incidenza esplicita sul regionalismo italiano.